Data: 25 - 02 - 2018

Pagina: Foglio: 1/2



TheOneMilano: l'eccellenza del furwear ha sfilato alla "Italian Fur Fashion Night"

Di Gianluca Bolelli - 25 Febbraio 2018

Organizzata da TheOneMilano in collaborazione con AIP-Associazione Italiana Pellicceria, e giunta alla terza edizione da quando ha cambiato location e il Mifur si è fuso con il Mipap, la sfilata-evento "Italian Fur Fashion Night" per la stagione autunno-inverno 2018/19 si è tenuta all'interno del Fashion Hall di Via Burigozzo 6 a Milano riaffermando il suo ruolo di primo piano all'interno del calendario eventi della Fashion Week milanese.



Il primo look ad uscire è stato quello di Kopenhagen Fur

Dopo il ricco cocktail di gala, 6 nomi importanti della pellicceria Made in Italy hanno sfilato in passerella, con risultati che, a detta di tutti gli addetti ai lavori presenti ascoltati da FashionNetwork.com, a livello creativo sono stati addirittura migliori dello scorso anno. A Fabio Gavazzi, Rindi, Pajaro, Giorgio Magnani Luxury, Grandifur e Malamati, si è aggiunta stavolta Kopenhagen Fur, l'azienda danese scelta come main sponsor della sfilata.

Kopenhagen Fur ha tenuto a sottolineare come l'approccio produttivo dell'industria delle pellicce sia sostenibile: "La pelliccia è un prodotto naturale totalmente biodegradabile. I capi fur durano più a lungo e sono facilmente riciclabili; la filiera produttiva sostiene altre industrie green, come per esempio la produzione di bio-diesel", indica il loro manifesto. E proprio i capi creati dalle grandi maison con le pelli prodotte da Kopenhagen Fur sono stati i protagonisti del défilé sostenibile scelto per il gran finale.

FASHION NETWOEK

Data: 25 - 02 - 2018

Pagina: Foglio: 2/2

Fabio Gavazzi per il suo marchio omonimo

"Larte pop di Jeff Koors risuona nelle creazioni che con ritmo serrato si avvicendano in passerella. Rivoluzionaria e di stampo progressista, la
collezione raccotta un vicino futuro in cui occorrerà essere equipaggiati, ma con stile. Ecco che la pelliccia diventa sport couture: stripes
catarifrangenti, capi zippati, colli e tasconi in piumino, persino i fiori sono destrutturati e gonfiati, come quelli di Koons. Nel segno della totale
sostenibilità".



Anna Grandi per GrandiFur

"GrandiFur dedica questa collezione ad una donna giovane e moderna che anche nella sua quotidianità ama essere pratica ma raffinata. Pellicce
colorate ed arricchite da intrarsi o da applicazioni floreali di velluto, cappotti a stampe batti, grandi colli e maniche di volpe bicolore."



finicio Pajaro per Pajaro
Modularità e multifunzionalità sono le parole chiave di una collezione che gioca con i capi scomponendoli in parti capaci sia di essere indossati da
oli sia di comporre un tutto unitario ricco di giam. Soluzioni reversibili che da un lato sono casual e sportive e dall'altro assolutamente da sera. Idee
win' per emozioni diverse e diiferenti atmosfere. Perché sostenibilità significa anche moltiplicare le occasioni d'uso per ridurre i consumi eccessivi".



Giorgio Magnani per Giorgio Magnani Luxury

"Zhellini, visorii, volpi, cashmere, chiffon e tessuti man-made ispirati all'arte pop, al rock, al punk, agli anni '80 rivisitati in chiave glamour e romantica. Le lince sono fluide e minimali, i colori primari, accostati a metallici secondari di grande lorza:



Malamati Matios per Malamati

"Ina collectione setermanente femminile, che utilizza pelli preziose proponendole in superfici frammentate che giocano sul colloquio di diversi
materiali piazzati a contrasto o frantumati in sapienti disegni a intarsio. Giacche che diventano stole, gilet, grandi polsi, in un sapiente pizzzi e che
rispecchia la personalità".



Monica Rindi per RinDi
"Per protagonista una 'vosigiri', grintosa e moderna. Colori: rosso fango, blu jeans, verde oliva e bianco. La pelliccia viene usata come un tessuto, la
collezione propone un mix di materie prime diverse: cashmere, visone rasato e a pelo lungo, montone.... Molti gli intarsi e i capi trasformabili, come
il capottino al ginocchio che diventa un giacchino oppure una gonna secondo le occasioni e i desideri di chi lo indossa".



"Questa sfilata ricorda che l'Italia è fashion leader, e sa di doverlo dichiarare non solo con l'eccellenza creativa del prodotto: tutte le collezioni in passerella sono interamente Made in Italy, firmate da aziende che sanno parlare il linguaggio della trasparenza, della serietà produttiva, della responsabilità sociale", ha dichiarato Norberto Albertalli, presidente di The-One-Milano. "Su questa passerella guardiamo al presente del nostro essere impresa, ma anche del futuro, ciò e a quello che immagniamo e costruiamo non solo per noi ma anche per le prossime generazioni".